

IL DISSIDENTE USATO UN AGENTE NERVINO. «PROVE CERTE»

# «Navalny avvelenato» La condanna di Merkel



Alexey Navalny,  
44 anni

di **Paolo Valentino** e **Guido Olimpio**

**L**a Germania accusa: «Navalny avvelenato». Così rivelano i test dei medici tedeschi. «La Russia faccia chiarezza», il monito di Merkel. Per colpire il dissidente russo utilizzato lo stesso agente del gas nervino che, due anni fa, quasi uccise l'ex spia Skripal e la figlia, in Inghilterra. In programma consultazioni Ue e Nato per concordare una risposta congiunta. La preoccupazione della Farnesina. Mosca: «Non informati sui test».

a pagina 14

## Navalny è stato avvelenato Berlino: «Prove inequivocabili»

Merkel condanna l'attacco e chiede a Mosca di fare giustizia. Possibili nuove sanzioni Ue

dal nostro corrispondente

**Paolo Valentino**

**BERLINO** Alexey Navalny è stato avvelenato. Il dissidente russo è stato «vittima di un crimine perché doveva essere ridotto al silenzio». Usa parole pesanti come un macigno Angela Merkel, confermando che il governo tedesco ha acquisito «prove inequivocabili» che Navalny, attualmente ricoverato in un ospedale di Berlino, abbia ingerito l'agente nervino Novichok. La cancelliera «condanna l'attacco nella maniera più dura» e avverte Vladimir Putin: «Ci sono domande serie alle quali il governo russo può e deve rispondere».

Nell'aria da qualche giorno, il colpo di scena è arrivato. E le conseguenze sui rapporti della Germania e dell'Europa con la Russia potrebbero essere gravissime.

È stato Steffen Seibert, il portavoce della cancelleria, a dare per primo la notizia in una dichiarazione diffusa per posta elettronica, spiegando che i test tossicologici condotti da un laboratorio spe-

ziale della Bundeswehr, l'esercito federale, non lasciano alcun dubbio sull'origine dello stato di salute di Navalny, 44 anni, in coma dal 20 agosto dopo aver bevuto un tè all'aeroporto di Tomsk in Siberia. Due giorni dopo il primo oppositore di Vladimir Putin era stato trasportato con un volo speciale nella capitale tedesca, dove viene curato alla Charité, il più grande policlinico berlinese.

«È un fatto scioccante», ha scritto Seibert. Mosca viene richiesta di «dare spiegazioni al più presto», mentre Berlino ha già informato i partner dell'Unione Europea e della Nato, per «discutere una reazione comune appropriata». Seibert ha anche annunciato che verrà contattata l'Opac, l'Organizzazione per la proibizione delle armi chimiche. Secca anche la reazione americana: «Gli Stati Uniti sono profondamente turbati dai risultati» dei test tossicologici che hanno confermato l'avvelenamento di Alexei Navalny, «totalmente riprovevole».

Il portavoce del Cremlino, citato dalla *Ria Novosti*, ha detto che il governo russo non ha ancora ricevuto alcu-

na informazione ufficiale dalla Germania sul caso Navalny: «No, questa notizia non è stata portata alla nostra attenzione», ha detto Dmitrij Peskov. Proprio ieri, secondo un giornale russo, le autorità moscovite avevano chiesto a quelle tedesche di fornire i risultati delle analisi mediche condotte sul dissidente.

Merkel ha subito riunito il gabinetto di crisi con i responsabili degli Esteri, della Difesa, degli Interni, delle Finanze e della Giustizia. Il ministro degli Esteri, Heiko Maas ha convocato l'ambasciatore russo all'Auswaertiges Amt per riferirgli che il governo tedesco si aspetta una indagine piena e trasparente sull'avvelenamento. «È importante che i responsabili vengano identificati e giudicati», ha detto Maas in una breve dichiarazione ai media, rinnovando la «dura condanna» della Germania.

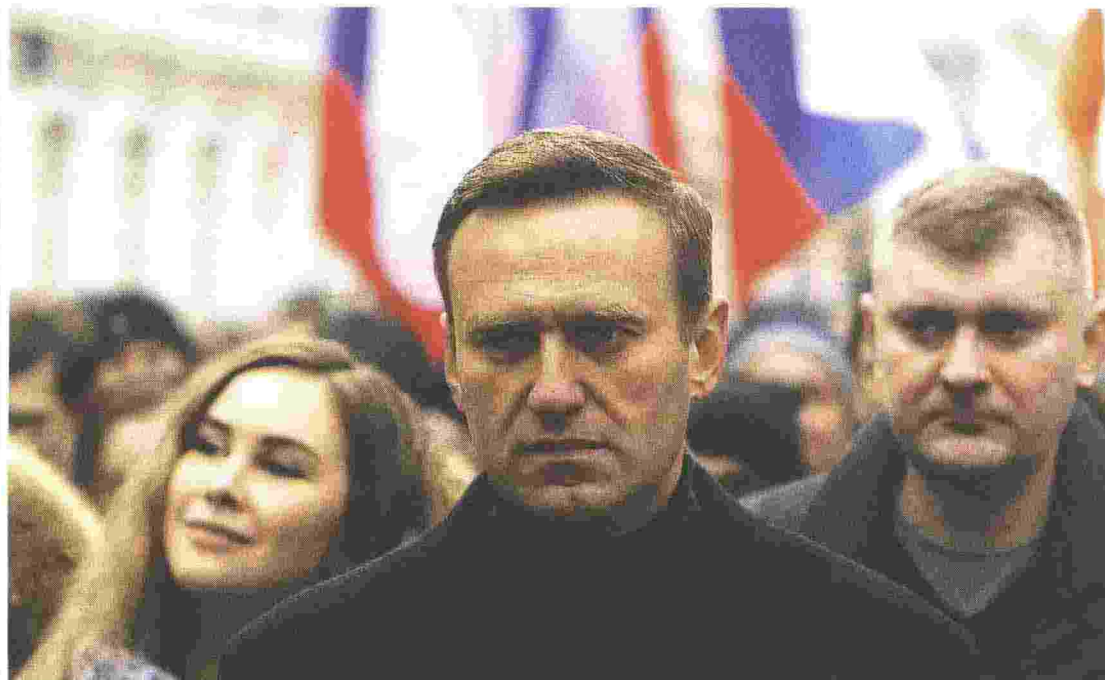
La conferma dell'avvelenamento rischia di avere ripercussioni profonde. Nuove sanzioni contro Mosca potrebbero essere decise, in aggiunta a quelle già in vigore dal 2014, dopo l'annessione della Crimea. Sarebbe un al-

tro colpo alla vacillante economia della Federazione. Ieri, dopo l'annuncio di Seibert, il rublo è precipitato nei confronti dell'euro.

La scoperta che l'agente nervino usato per l'avvelenamento è della famiglia del Novichok è quasi una firma. Sviluppato negli anni '70 dall'esercito sovietico, è proibito dall'Opac e secondo il governo britannico sarebbe stato usato dai servizi russi nel tentativo di uccidere l'ex spia Sergei Skripal e sua figlia a Salisbury, nel Regno Unito, nel 2018. Gli Skripal sopravvissero all'attentato. Mosca ha sempre negato di aver avuto alcun ruolo nella vicenda.

Attualmente le condizioni di Navalny sono stabili. Viene tenuto in coma artificiale. Secondo i medici della Charité non è in pericolo di vita, ma rischia «un lungo periodo di malattia con possibili conseguenze permanenti». Il dissidente si era sentito male durante il volo dalla Siberia a Mosca e il suo aereo era stato costretto a fare un atterraggio di emergenza a Omsk, dove era stato ricoverato. I medici russi avevano escluso categoricamente ogni presenza di veleno nel suo organismo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nella capitale Alexei Navalny, lo scorso febbraio, prende parte a una manifestazione dell'opposizione a Mosca (Epa/Yuri Kochetkov)

**La cancelliera**



**Angela Merkel**  
Il dissidente russo è stato vittima di un crimine perché doveva essere ridotto al silenzio. Ci sono domande serie alle quali Mosca deve rispondere

**I precedenti**

**Il Cremlino**

Mosca sostiene di non aver ricevuto alcuna notizia da Berlino sul dissidente in coma



**Corriere.it**

Sul sito del «Corriere della Sera», aggiornamenti, video e immagini sul caso del dissidente russo



**Alexander Litvinenko** L'ex ufficiale del Kgb, diventato cittadino britannico, è stato ucciso a Londra il 23 novembre del 2006 con una dose radioattiva di polonio-210

